

BARENA, v. *Veelmae, Felme*.

BARNABA (*chiesa di san*) fu eretta nell'809 dalla famiglia degli Adami, e rimasta incendiata nel 1105, fu ben presto rifabbricata. Rinnovata nel 1749, col modello di Lorenzo Boschetti, riuscì, se non di lodato disegno, almeno grandiosa e cospicua per la facciata. Era parrocchiale, ed avea sedici sacerdoti e quattro cherici. Ora è succursale della chiesa di santa Maria del Carmine.

BARNABOTO, dicevasi il patrizio povero, e bisognoso di pubblici impieghi per vivere.

BARO. Terreno paludoso ed incolto. Le monache della Celestia ebbero un *baro* per edificarvi il monastero; nel 1201 si fabbricò la chiesa di sant'Andrea della Certosa *sopra un gran baro appresso il Lido*.

— *d'erbe, di foglie, cespo, cespuglio, frondura.*

BARTOLOMEO (*chiesa di san*). Appellavasi anticamente di san Demetrio, e fu edificata nell'840. Nel 1170 veniva rifabbricata dal doge Domenico Selvo col titolo di san Bartolomeo apostolo, e nel 1723 fu ampliata e ridotta nella forma presente. Nel 1495 era assoggettata ai canonici regolari del vicino monastero di san Salvatore, indi tornò parrocchiale, contando ventisette sacerdoti e sei cherici. Presentemente è succursale della chiesa di san Salvatore.

BARULÈ (*calze a*), antica foggia di calzare, che venne disusata poco dopo la metà del decimottavo secolo, ed eran calzette arrovesciate sotto il ginocchio (V. *Abiti*).

BARZOTTO. Era un naviglio della specie delle *barche falcate*, ma assai più forte di esse. Vi erano *barzotti* di varie grandezze, laonde nel 1520 fu decretato che un *barzotto* si facesse *diventar nave*.

BASEGANIA, ufficio di basilicano.

BASEGGIA, BASILIA. Isoletta deserta della laguna verso la spiaggia di Lido maggiore. Pretendesi che avesse il nome dalla famiglia antichissima dei Basili o Baseggi.